

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2252 del 13 novembre 2012

Presa d'atto della Valutazione di Incidenza relativa al progetto esecutivo dei lotti 1C, 2B, 2C, 3B della Superstrada Pedemontana Veneta (D.P.R. n. 357/97 e successive modificazioni, articolo 5; D.G.R. n. 192 del 31.01.2006 e D.G.R. n. 740 del 14.03.2006.)

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Presa d'atto della Valutazione di Incidenza relativa al progetto esecutivo dei lotti 1C, 2B, 2C, 3B della Superstrada Pedemontana Veneta, a seguito del parere positivo espresso dall'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza ai sensi delle D.G.R. n. 192/2006 e n. 740/2006.

Il Vicepresidente Marino Zorzato riferisce quanto segue.

L'attuazione delle disposizioni previste dalla direttiva comunitaria 92/43/CEE, finalizzata a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri, prevede l'adozione di opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché le perturbazioni, suscettibili di avere conseguenze significative, sulle specie per cui i siti della rete Natura 2000 sono stati individuati. L'art. 6, commi 3 e 4, della succitata direttiva comunitaria riconosce la Valutazione di Incidenza come uno strumento a disposizione dello Stato membro per garantirne una sua corretta applicazione; esso infatti prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve essere oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.

A tal riguardo, con i provvedimenti di recepimento della summenzionata direttiva comunitaria (DD.PP.RR. 357/97 e 120/03), lo Stato Italiano ha riconosciuto, per quanto di competenza, l'autonomia disciplinare in merito alla procedura di Valutazione di Incidenza alle Regioni e alle Province Autonome.

In considerazione di ciò la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 740 del 14 marzo 2006, ha trattenuto in capo a sé la competenza sulla procedura per la Valutazione di Incidenza per le opere di competenza statale ed ha affidato al Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione nel Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, il compito di esprimere il parere sugli elaborati che costituiscono lo studio.

Successivamente, con la deliberazione di G.R. n. 3227 del 21 dicembre 2010, l'incarico di Autorità competente per la Valutazione di Incidenza Ambientale è stato attribuito al Segretario Regionale per le Infrastrutture, anche per quanto riguarda il compito di esprimere alla Giunta Regionale il proprio parere obbligatorio sugli studi di incidenza riguardanti opere dello stato o nei casi di contenzioso, il quale si avvale per l'istruttoria tecnica del Servizio Pianificazione Ambientale dell'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA-NUVV).

In data 12/09/2012, con nota n. 1047, il "Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle Province di Treviso e Vicenza" ha trasmesso lo studio di selezione preliminare (screening) per la Valutazione di Incidenza relativo al progetto esecutivo dei lotti 1C, 2B, 2C, 3B della Superstrada Pedemontana Veneta. La progettazione esecutiva di tali lotti ha tenuto conto delle prescrizioni del decreto n. 10 del 20/09/2010 del Commissario delegato di approvazione del progetto definitivo e dell'aggiornamento del quadro ambientale nell'ambito dell'attuazione del Piano di Monitoraggio Ambientale - ante operam, al fine di individuare le soluzioni più idonee. La tratta del lotto 1C si sviluppa per un totale di 13,844 km e attraversa i seguenti Comuni: Castelvetro, Cornedo Vicentino, Malo, Thiene, Villaverla. La tratta del lotto 2B si sviluppa per un totale di 9,6 km e attraversa i seguenti Comuni: Breganze, Marostica, Mason Vicentino, Pianezze. La tratta del lotto 2C si sviluppa per un totale di 8,383 km e attraversa i seguenti Comuni: Bassano del Grappa, Marostica, Nove, Rosà. La tratta del lotto 3B si sviluppa per un totale di 20,175 km e attraversa i seguenti Comuni: Altivole, Montebelluna, Riese Pio X, S.Zenone degli Ezzelini, Trevignano, Veduggio. I siti della rete Natura 2000 del Veneto, direttamente interessati dai tracciati in argomento sono: il sito SIC IT3220039 "Biotopo Le Poscole", con il lotto 1C; il sito SIC IT3220040 "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe", con il lotto 2B; il sito SIC/ZPS IT3260018 "Grave e zone umide della Brenta" con il lotto 2C. Il tracciato del lotto 3B risulta essere esterno, seppur prossimo (circa 130 m.), alla ZPS IT3240026 "Prai di Castello di Godego". In riferimento agli interventi per l'attuazione della progettazione esecutiva in argomento, è stato predisposto uno specifico studio per la Valutazione di Incidenza, redatto ai sensi della D.G.R. 3173 del 10 ottobre 2006, che non ha riconosciuto la presenza di effetti significativi negativi rispetto ad habitat o specie, anche prioritari, segnalati nella scheda del formulario standard dei summenzionati siti della rete Natura 2000. Pertanto, sulla base della relazione di istruttoria tecnica del 9/10/2012, l'Autorità Competente per la Valutazione di Incidenza Ambientale ha espresso in data 10/10/2012 parere favorevole con prescrizioni, in ordine al citato studio, costituente allegato A al presente provvedimento.

Ritenuto di confermare quanto disposto dal citato parere, ai soli fini della tutela e dell'attuazione della rete ecologica europea Natura 2000 individuata nel Veneto, si ritiene di prendere atto dell'esito positivo della Valutazione di Incidenza del progetto esecutivo dei lotti 1C, 2B, 2C, 3B della Superstrada Pedemontana Veneta.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Viste le Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;
Visti i D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e 12 marzo 2003, n. 120;
Viste le D.G.R. 31 gennaio 2006, n. 192 e 14 marzo 2006, n. 740;
Viste le D.G.R. 27 novembre 2007, n. 3758 e 17 aprile 2012, n. 682;
Vista la D.G.R. 10 ottobre 2006, n. 3173;
Vista la D.G.R. 21 dicembre 2010, n. 3227;

delibera

1. di dare atto che la Valutazione di Incidenza del progetto esecutivo dei lotti 1C, 2B, 2C, 3B della Superstrada Pedemontana Veneta ha dato esito positivo con le prescrizioni di cui al parere (Allegato A) del Segretario Regionale per le Infrastrutture, espresso in data 10/10/2012;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

[Torna al sommario](#)

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale – 9^a legislatura**ALLEGATO A alla Dgr n. 2252 del 13 novembre 2012**

pag. 1/

PARERE RELATIVO ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Direttiva 92/43/CEE, art.6, D.P.R. 08/09/1997 n. 357, art.5.

Oggetto: D.P.R. n.357/97 e successive modificazioni, articolo 5. D.G.R. n. 192 del 31.01.2006 e D.G.R. n. 740 del 14.03.2006. Parere sullo studio per la Valutazione di Incidenza relativo progetto esecutivo dei lotti 1C, 2B, 2C, 3B della Superstrada Pedemontana Veneta.

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VALUTAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE

- VISTO l'articolo 5 del D.P.R. 357/97 che prevede che per ogni piano od intervento che possa avere incidenze significative sui siti di rete Natura 2000 il proponente predisponga uno studio di valutazione di incidenza ambientale;
- VISTO il comma 5 del sopra citato articolo il quale affida alla Regione la competenza a definire le modalità di presentazione dei relativi studi e ad individuare le autorità competenti alla verifica degli stessi;
- VISTA la deliberazione di G.R. n.192 del 31.01.2006, modificata con D.G.R. n. 740 del 14.03.2006, la quale prevede che la Giunta Regionale prenda atto degli esiti della valutazione di incidenza nel caso di piani, interventi od opere di competenza statale e nei casi di contenzioso, previa acquisizione del parere dell'Autorità competente per l'attuazione nel Veneto della Rete Ecologica Europea Natura 2000;
- VISTA la D.G.R. n. 3227 del 21 dicembre 2010 che individua il Segretario Regionale per le Infrastrutture come autorità competente per la valutazione d'incidenza ambientale e che gli attribuisce le funzioni previste con le D.G.R. n. 192/2006 e n. 740/2006;
- VISTA la deliberazione di G.R. n. 3173 del 10.10.2006 che contiene gli indirizzi metodologici per la valutazione di incidenza;
- ESAMINATO lo studio di Selezione Preliminare (Screening) per la Valutazione di Incidenza, riguardante il progetto esecutivo dei lotti 1C, 2B, 2C, 3B della Superstrada Pedemontana Veneta;
- VISTO il verbale di istruttoria tecnica del 09 ottobre 2012 sullo studio di Selezione Preliminare (Screening) per la Valutazione di Incidenza relativo al progetto in argomento, redatto dall'avv. Paola Noemi Furlanis, Dirigente dell'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV);
- RITENUTO di concordare con gli esiti del sopracitato verbale di istruttoria tecnica, che si allega al presente parere e ne costituisce parte integrante, ai soli fini della tutela e dell'attuazione della rete ecologica europea Natura 2000 individuata nella Regione del Veneto;

ALLEGATO A alla Dgr n. 2252 del 13 novembre 2012

pag. 2/

ESPRIME

Parere favorevole allo studio per la Valutazione di Incidenza, relativo all'intervento indicato in oggetto, facendo proprie le valutazioni, le prescrizioni e le conclusioni contenute nel verbale di istruttoria tecnica del 09/10/2012, che si allega al presente atto.

IL SEGRETARIO REGIONALE PER LE INFRASTRUTTURE
Autorità competente per la Valutazione d'Incidenza Ambientale
Ing. SILVANO VERNIZZI

Venezia, 10/10/2012

ALLEGATO A alla Dgr n. 2252 del 13 novembre 2012

pag. 3/

REGIONE DEL VENETO
UNITÀ DI PROGETTO COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS - VINCA - NUVV)
SERVIZIO PIANIFICAZIONE AMBIENTALE
VENEZIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA 166/2012

Istruttoria Tecnica per la Valutazione di Incidenza ambientale riguardante il progetto esecutivo dei lotti 1C, 2B, 2C, 3B della Superstrada Pedemontana Veneta.

Codice sito Natura 2000: SIC IT3220039 "BIOTOPO LE POSCOLE"; SIC IT3220040 "BOSCO DI DUEVILLE E RISORGIVE LIMITROFE"; SIC/ZPS IT3260018 "GRAVE E ZONE UMIDE DELLA BRENTA"; ZPS IT3240026 "PRAI DI CASTELLO DI GODEGO";

La sottoscritta:

- VISTA la documentazione pervenuta e presente agli atti;
- VISTA la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- VISTA la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la "conservazione degli uccelli selvatici";
- VISTO il D.P.R. n. 357/97, modificato con DPR 120/03, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE;
- VISTA la D.G.R. n. 1180 del 18.04.2006 ad oggetto "Rete ecologica europea Natura 2000. Aggiornamento banca dati";
- VISTA la D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006 ad oggetto: "Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE. D.P.R. 08.09.1997 n. 357.approvazione del documento relativo alle misure di conservazione per le zone di protezione speciale ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE e del D.P.R. n. 357/97";
- VISTA la D.G.R. n. 3173 del 10.10.2006 ad oggetto: "nuove disposizioni relative all'attuazione della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/197. Guida metodologica per la Valutazione d'Incidenza. Procedure e modalità operative";
- VISTA la D.G.R. n. 441 del 27.02.07 ad oggetto: "Rete Natura 2000. Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.). Provvedimento in esecuzione sentenza Corte di Giustizia delle Comunità Europee del 20 marzo 2003, Causa C-378/01. Nuova definizione delle aree della Laguna di Venezia e del Delta del Po";
- VISTO il Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007 ad oggetto: "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- VISTA la D.G.R. n. 4059 del 11.12.07 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Istituzione di nuove Zone di Protezione Speciale, individuazione di nuovi Siti di Importanza Comunitaria e modifiche ai siti esistenti in ottemperanza degli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati";
- VISTE le circolari del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 491346/57.10 del 24.09.08 e 442167/57.00 del 27.08.08, relative alle procedure per l'esame dello studio per la Valutazione di Incidenza di piani, progetti e interventi (art. 5 D.P.R. 357/97; D.G.R. 3173/2006);
- VISTA la D.G.R. n. 4003 del 16.12.08 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Modifiche ai siti esistenti in ottemperanza degli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati";

ALLEGATO A alla Dgr n. 2252 del 13 novembre 2012

pag. 4/

- VISTA la D.G.R. n. 220 del 01/03/2011 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Individuazione dei nuovi Siti di Importanza Comunitaria a mare in ottemperanza agli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati";
- VISTA la deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica – CIPE n. 96 del 29/03/2006 ad oggetto: "Primo programma delle opere strategiche (legge n. 443/2001). Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta";
- PRESO ATTO che la succitata delibera CIPE fa proprie le prescrizioni e le raccomandazioni riportate nel parere favorevole al progetto preliminare della Commissione speciale di valutazione di impatto ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, espresso in data 13 febbraio 2006;
- PRESO ATTO che nello studio di impatto ambientale al progetto preliminare (anno 2005) è stata esaminata l'incidenza dell'opera sui siti della rete Natura 2000 ricadenti e limitrofi all'area di progetto, riscontrandola solamente per quei siti direttamente interessati dal tracciato preliminare;
- PRESO ATTO che, a seguito delle variazioni ed approfondimenti progettuali (di cui al decreto n. 10 del 20/09/2010 del *Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle Province di Treviso e Vicenza*) confluite nella progettazione esecutiva in argomento e anche alla luce dei dati raccolti con i rilievi del Piano di Monitoraggio Ambientale effettuati a partire dal 2009, si è provveduto all'elaborazione dell'aggiornamento dello studio per la Valutazione di Incidenza, predisposto ai sensi della DGR 3173/06, e relativo ai singoli lotti ricadenti (interamente o parzialmente) nei siti della rete Natura 2000 del Veneto;
- ESAMINATA la relazione di selezione preliminare (screening) per la Valutazione d'Incidenza, redatta dal dott. for. Stefano LAZZARIN, trasmessa dal *Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle Province di Treviso e Vicenza* con nota n. 1047 del 12/09/2012, acquisita dall'U.P. Coordinamento Commissioni con prot. n. 412366 del 13/09/2012;
- PRESO ATTO che la relazione di selezione preliminare (screening) per la Valutazione d'Incidenza esamina gli effetti sui siti della rete Natura 2000 del progetto esecutivo dei lotti 1C, 2B, 2C, 3B della Superstrada Pedemontana Veneta;
- PRESO ATTO che l'infrastruttura stradale sarà realizzata rispettando le geometrie previste per le strade di tipo "B-extraurbane principali" che prevede un'occupazione planimetrica di sedime complessivamente pari a 25,5 m;
- PRESO ATTO che la tratta del lotto 1C si sviluppa tra la progr. Km 9+756, situata in Comune di Castelvigo, sino alla progr. Km 23+600, situata in Comune di Villaverla, per un totale di 13,844 km [comuni interessati: Castelvigo, Cornedo Vicentino, Malo, Thiene, Villaverla];
- PRESO ATTO che il progetto esecutivo del lotto 1C prevede la realizzazione delle seguenti opere:
- Ponti e Viadotti: Ponte sulla Roggia Branza Km 18+146,55 corsia nord e corsia sud ml 25,00; Ponte sul Rio Legretta Km 19+416,84 corsia nord e Km 19+425,27 corsia sud ml 33,00; Viadotto Torrente Timonchio Km 19+725,98 ml 90,00;
 - Gallerie Naturali: Malo Km 11+190 - Km 17+000 ml 5810,00; Finestra mezzi d'emergenza Km 15+127,20 ml 605,20;
 - Gallerie Artificiali: Zona Industriale Km 9+756 ml 364,80; Cengelle Km 10+470 ml 170,40; Imbocco Malo lato Vicenza Km 10+930 ml 260,00; Imbocco Malo lato Treviso Km 17+000 ml 321,00; Rostone Km 21+463,20 ml 174,00; San Simeone 1 Km 22+653,60 ml 499,20; San Simeone 2 Km 23+370,80 ml 195,60;
 - Opere minori: Solettone accesso parcheggio Km 10+326,79; Contrada Canton Km 10+789,95; Cavalcavia: Via Bassi Km 21+050,29; Via Monte Pasubio Km 22+236,52; Ponte canale: Tipo 6 Roggia Verlatà Km 22+536,84; Sottovia scatolare svincolo Malo Km 18+914,96; Tombino scatolare idraulico Km 19+300,00; Sottovia scatolare idraulico Trozzo Marano Km 19+960,62;

ALLEGATO A alla Dgr n. 2252 del 13 novembre 2012

pag. 5/

Sottovia scatolare strada poderale Km 20+258,39; Tombino scatolare idraulico Ramo S.Rocco Km 20+443,76; Tombino scatolare idraulico interconnessione svincolo A31 rampa 3 Km 0+272,08; Tombino scatolare idraulico barriera di esazione; Sottovia viabilità di servizio su interconnessione A31 Km 0+033,27; Sottovia viabilità di servizio su interconnessione ramo stradale A31 Km 74+224,00;

PRESO ATTO che la tratta del lotto 2B si sviluppa tra la progr. Km 29+300, situata in Comune di Breganze, sino alla progr. Km 38+900, situata in Comune di Marostica, per un totale di 9,6 km [comuni interessati: Breganze, Marostica, Mason Vicentino, Pianezze];

PRESO ATTO che il progetto esecutivo del lotto 2B prevede la realizzazione delle seguenti opere, comprensive di quelle necessarie alla complanare alla superstrada (Breganze-Marostica) e alla interconnessione della viabilità locale attraversata:

- Ponti e Viadotti: Ponte sul Torrente Chiavon Km 32+346,76, Ponte sul Torrente Chiavon complanare, Viadotto Torrente Laverda Km 33+715,05 corsia nord a Km 33+702,63 corsia sud; Ponte Torrente Laverda complanare; Viadotto Mason Pianezze Km 36+385,32 corsia nord, Viadotto Mason Pianezze Km 36+368,54 corsia sud, Ponticello Chiavon (pista ciclabile), Ponticello Laverda (pista ciclabile);
- Gallerie Artificiali: Olmo Km 31+255,82, Marostica ovest Km 37+972,00;
- Strutture di servizio: area di Servizio Mason Nord Mason Sud Km 35+700;
- Opere minori: Cavalcavia (Svincolo di Breganze Km 29+776,87, Via Venezia Km 30+107,10, Strada delle Miliane Km 30+494,06), Ponte canale Roggia Seriola Km 30+098,67, Sottovia scatolare (Km 32+389,79, Km 33+289,16, Km 33+665,79, Km 33+800,00, Gasparona Km 34+145,44, via Anconetta Km 34+617,95, Via Verdi Km 35+501,55), Sottovia pedonale Km 35+700,80, Sottovia ciclabile Km 36+170,77, Sottovia scatolare Svincolo Mason/Pianezze Km 37+054,43, Sottovia scatolare Compl. Sv. Mason/Pianezze (Km 37+211,93, Km 37+252,45), Sottovia scatolare ciclopedonale Km 38+554,12, Tombino scatolare (Km 32+650,00, Riale Km 33+512,95, Roggia Angarana Km 34+400,00, Roggia Rossette Km 35+155,58, Torrente Ghebo-Longhella Km 35+490,58, Torrente Roncaglia Km 35+838,14, Torrente Ponterone Km 36+590,00, Torrente Ponterone e Valle Oldelle Km 36+800,00, Scolo delle fosse Km 36+932,69), Tombino scat. Viab. colleg. Mason/Pianezze/Marostica (Km 0+521,23, Km 0+692,22, Km 0+959,45, Km 0+025,37, Km 0+092,75), Tombino scat. Viab via Ponte Cattaneo Nord Km 0+709,58);

PRESO ATTO che la tratta del lotto 2C si sviluppa tra la progr. Km 38+700, situata in Comune di Marostica, sino alla progr. Km 47+083, situata in Comune di Marostica, per un totale di 8,383 km [comuni interessati: Bassano del Grappa, Marostica, Nove, Rosà];

PRESO ATTO che il progetto esecutivo del lotto 2C prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- Ponti e Viadotti: Ponte sul Torrente Longhella - Km 41+000 corsia nord, Km 41+035 corsia sud, Ponte sul Torrente Longhella complanare, Viadotto Torrente Silan - Km 41+334,66, Viadotto Fiume Brenta - Km 41+907,08, Ponte quartiere Prè - Km 42+815,33, Ponte Bassano ovest - Km 42+949,22, Ponte Bassano ovest complanare;
- Gallerie Artificiali: Marostica Km 39+067,47, Cà Dolfin Km 45+444,29;
- Opere minori: Cavalcavia (Via Corrado Fraccon Km 39+794,99, Granella 1 Km 44+638,15, Granella 2 Km 44+691,16, Via Carpellina Km 46+186,59, Crocerone Km 46+900,49), Ponte canale (Tipo 1 Km 39+004,22, Tipo 1 Km 46+669,34), Sottovia scatolare (Km 40+349,46, Sottovia scatolare Km 40+995,54, svincolo Bassano ovest Km 42+949,22, svincolo Bassano ovest Km 43+780,00, Strada Rambolina Km 44+140,13), opere minori di continuità idraulica o di inalveamento/ canali irrigui.

PRESO ATTO che la tratta del lotto 3B si sviluppa tra la progr. Km 53+900, situata in Comune di San Zenone

ALLEGATO A alla Dgr n. 2252 del 13 novembre 2012

pag. 6/

degli Ezzelini, sino alla progr. Km 74+075, situata in Comune di Trevignano, per un totale di 20,175 km [comuni interessati: Altivole, Montebelluna, Riese Pio X, S.Zenone degli Ezzelini, Trevignano, Veduggio];

PRESO ATTO che il progetto esecutivo del lotto 3B prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- Ponti e Viadotti: Ponte sul Torrente Lastego Km 56+256,50 – Km 56+282,50 corsia nord e corsia sud, Ponte sul Torrente Muson Km 56+464,02 – Km 56+493,92 corsia nord Km 56+459,97-Km 56+490,06 corsia sud;
- Gallerie Artificiali: Torrente Viazza Km 54+698, Altivole Km 58+985, Noaje Km 61+049, San Pietro Km 62+589, Zilio Km 63+169, Brentella Km 65+888,80 ml 99,20;
- Opere minori: Cavalcavia (S.P.S. Zenone Km 55+393,49, S.C. via Fonte Km 55+829,97, via Palazzone Venezia Km 59+903,86, S.C. via Aurelia e Lorenteggia Km 60+746,78, S.P. 81 via Pio X Km 62+229,63, via Artesini Km 62+429,52, via Caldimonte Km 63+689,55, SV Montebelluna Ovest 1 Km 64+111,28, SV Montebelluna Ovest 2 Km 64+115,25, SV Montebelluna Ovest 3 Km 64+277,41, via Artesini Km 64+745,49, via Spada Km 64+995,19, SP1 Km 65+421,63, S.C. via Caravaggio Km 67+094,81, S.P. 19 via Mercato vecchio Km 67+647,17, Strada poderale Km 68+228,80, S.C. via S. Andrea Km 69+185,99, stradale Km 72+602,20, S.C. via Caberlotto Km 73+494,85, SP100 via Villette Km 73+860,09), Sottovia scatolare (poderale Km 56+980,41, strada poderale Km 57+381,47, strada poderale Km 57+769,76, strada poderale Km 58+171,83, via Campilonghi Km 70+221,10, via Rosina Km 56+600,92, via Veggiane Km 54+231,03), Tombino scatolare idraulico (Canale Musonello Nord Km 56+573,55, canali Zapparè e Fossalunga Km 70+553,21, fosso Avenale Km 58+293,43, Muson Vecchio Km 57+833,51, Spineda Km 56+994,70, Strada Bassa Km 57+400,01, scolmatore Vollone Km 54+149,97, Vollone ramo 1 Km 54+008,97), Ponti canale (Tipo 1: Canale Ferrovia ramo 1 Km 69+012,75, Dritta ramo 3 Km 69+420,74, Km 59+896,33, Km 60+159,72, Villette ramo 1 Km 73+335,19, Villette ramo 4 Km 73+851,13; Tipo 2 DN1000 + DN300 Km 61+977,95; Tipo 3: Artesini 1 ramo 3 Km 65+003,77, Canale di Barcon 1 ramo 2 Km 66+991,78, Canale di Barcon 2° ramo 1 Km 67+638,03, Chiesa ramo 1 Km 64+737,95, Dritta ramo 1 Km 69+194,90, Scarico Cal di Monte Km 63+681,26, Trevignano 1 e 2 Km 72+727,72; Tipo 4: Barcon 3 ramo 1 Km 68+810,26, Barcon 4 ramo 1 Km 68+533,03, C. Trevignano 2° ramo 1, sc Istriana Km 72+592,33, Camula ramo 2 Km 62+217,88, Canale di Barcon 3° ramo 2 Km 68+236,56, Caravaggio ramo 2 Km 66+405,05, Riazolo ramo 1 Km 55+821,25, Scarico via Manzolino ramo 1 Km 55+382,43; Tipo 5 Barcon 1 ramo 1 e Veduggio Km 67+239,17, Castelfranco Km 64+426,05, Favero ramo 1 Km 65+413,33, Scarichi Spin, Brentellette e di Mezzo Km 74+047,72, Trevignano Km 73+600,92; Tipo 6: Canali Caerano e Trevignano Km 73+197,23, Fosso Brenton Km 61+614,05);

PRESO ATTO che i materiali disponibili dagli scavi e dalle demolizioni saranno oggetto di riutilizzo nell'ambito dei cantieri e che, in particolare, il terreno vegetale e di coltura asportato sarà utilizzato per il rivestimento delle scarpate e per il recupero e riqualificazione delle aree di cantiere;

PRESO ATTO che, per le necessità infrastrutturali per legate alla cantierizzazione e realizzazione delle opere, si provvederà a realizzare piste in affiancamento o "contro strade" prevalentemente all'interno del sedime del tracciato di progetto, con pavimentazione avente fondazione in misto granulometrico (tout-venant o frantumato da demolizione) e finitura superficiale in misto stabilizzato;

PRESO ATTO che all'interno del cantiere si provvederà ad una gestione separata delle acque reflue civili e degli scarichi di cantiere, mediante collettamento lungo specifiche reti fognarie presso gli impianti di trattamento;

PRESO ATTO che, ad opera ultimata, le acque provenienti dalla sede stradale e relative pertinenze saranno

ALLEGATO A alla Dgr n. 2252 del 13 novembre 2012

pag. 71

- oggetto di specifici trattamenti di affinamento (disoleatura e fitodepurazione) da realizzarsi con opere idrauliche mantenute isolate rispetto alla circostante rete idrografica (canalizzazioni dedicate e fossati di guardia impermeabilizzati) fino al punto di recapito delle acque trattate;
- PRESO ATTO** che sono state identificate opportune misure di attenuazione a carattere generale (tipologie di interventi di contenimento delle interferenze da attuarsi in ciascuno dei lotti esecutivi in relazione alle peculiarità del territorio) e a carattere specifico per i lotti 1C e 2C (interventi a salvaguardia di parti riferibili a specifiche unità ambientali);
- PRESO ATTO** che la realizzazione di tutte le opere, comprensiva degli impianti tecnologici, per la messa in esercizio dell'infrastruttura sono stimati necessari in circa: 60 mesi per il lotto 1C, 41 mesi per il lotto 2B, 40 mesi per il lotto 2C e 42 mesi per il lotto 3B;
- PRESO ATTO e VERIFICATO** che solo tre dei lotti in argomento ricadono parzialmente nei siti della rete Natura 2000 del Veneto e precisamente: il lotto 1C nel sito SIC IT3220039 "Biotopo Le Poscole", il lotto 2B nel sito SIC IT3220040 "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" e il lotto 2C nel sito SIC/ZPS IT3260018 "Grave e zone umide della Brenta";
- PRESO ATTO e VERIFICATO** che il lotto 3B, con il tracciato del presente progetto esecutivo, risulta essere esterno, seppur prossimo (circa 130 m.), alla ZPS IT3240026 "Prai di Castello di Godego";
- CONSIDERATO** che il lotto 1C interessa il sito SIC IT3220039 "Biotopo Le Poscole" con gli interventi di impermeabilizzazione per pre-consolidamento mediante jet-grouting della parte inferiore della galleria naturale di Malo, il cui imbocco dista circa 50 m dal perimetro del sito, in attraversamento del torrente Poscola per un'estesa complessiva di 200 m dall'imbocco, che richiede uno scotico preliminare per una profondità massima del piano campagna di 1m;
- VERIFICATO** che per il lotto 1C, rispetto alla cartografia degli habitat di cui D.G.R. 4240 del 30.12.2008, l'intervento di jet-grouting ricade in aree in cui è presente l'habitat 6510 "Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)";
- CONSIDERATO** che il lotto 2B interessa il sito SIC IT3220040 "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" limitatamente all'intersezione della tratta in trincea con l'asta del torrente Chiavon e che tale criticità verrà risolta con la connessione dell'asta idrica a monte e a valle della realizzanda infrastruttura mediante una pompa a sifone posta al di sotto della tratta in trincea e la realizzazione di un nuovo segmento di alveo, di lunghezza pari a circa 1.100 m, che affiancherà sul lato Nord la superstrada fino ad incontrare la Roggia Cucca, circa 700 m più a Est;
- VERIFICATO** che per il lotto 2B, rispetto alla cartografia degli habitat di cui D.G.R. 4240 del 30.12.2008, nell'ambito interessato dai cantieri e dalle opere della realizzanda infrastruttura non sono presenti ambiti riferibili ad habitat di interesse comunitario, di cui all'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE;
- CONSIDERATO** che il lotto 2C interessa il sito SIC/ZPS IT3260018 "Grave e zone umide della Brenta" con la realizzazione del viadotto (ponte metallico con travata a via inferiore) sul fiume Brenta, in affiancamento e a monte dell'attuale attraversamento della strada provinciale n. 111 "Nuova Gasparona", di lunghezza di 434 ml., a 7 campate, e poggiante su piloni posti sulla proiezione dell'attuale ponte;
- VERIFICATO** che per il lotto 2C, rispetto alla cartografia degli habitat di cui D.G.R. 4240 del 30.12.2008, nell'ambito interessato dai cantieri e dalle opere della realizzanda infrastruttura non sono presenti ambiti riferibili ad habitat di interesse comunitario, di cui all'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE;
- CONSIDERATO** che, a seguito delle campagne di monitoraggio "ante operam" della componente floristica e vegetazionale, è stata riconosciuta una situazione non congruente con la cartografia degli habitat e habitat di specie approvata (D.G.R. 4240 del 30.12.2008) solo per il sito SIC/ZPS IT3260018 "Grave e zone umide della Brenta", relativamente al complesso degli habitat posti a monte e a valle del nuovo viadotto;
- CONSIDERATO** che la nota prot. n. 250930 del 8 maggio 2009 del Segretario regionale all'Ambiente e

ALLEGATO A alla Dgr n. 2252 del 13 novembre 2012

pag. 8/

Territorio, Autorità competente per l'attuazione nel Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, costituisce circolare esplicativa in merito alla classificazione degli habitat di interesse comunitario e alle verifiche, criteri e determinazioni da assumersi nelle valutazioni di incidenza di cui alla Direttiva 92/43/CEE e all'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i;

PRESO ATTO che, ai sensi di quanto previsto nella suddetta nota del Segretario Regionale, la relazione per la valutazione di incidenza, sulla base di un'analisi di maggior dettaglio rispetto alle specifiche tecniche di cui alla D.G.R. 17 aprile 2007 n. 1066, propone per l'area in esame la rettifica delle tipologie di habitat riconosciute dalla D.G.R. 4240/2008;

PRESO ATTO che, ai sensi della succitata nota, per la rettifica di cui al punto precedente sono stati prodotti gli elaborati cartografici, i rilievi fitosociologici (eseguiti nei mesi di aprile e dicembre 2011) e il database georeferenziato;

PRESO ATTO che, alla luce del "Manuale di Interpretazione degli Habitat dell'Unione Europea – Eur 27, Luglio 2007" e del "Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE", le osservazioni vegetazionali effettuate e l'esame delle dinamiche in loco (idrologiche e vegetazionali) hanno consentito di identificare i seguenti habitat di interesse comunitario:

- nei terrazzamenti variamente consolidati di greto, cespuglieti in mosaico con l'habitat 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)";
- nel ramo fluviale secondario in sinistra idrografica, l'habitat 3150 "Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition" e l'habitat 3260 "Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitriche- Batrachion";

PRESO ATTO che, con le summenzionate analisi floristiche-vegetazionali, si esclude l'attribuzione del carattere prioritario dell'habitat 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)", per il mancato rinvenimento di un adeguato contingente di Orchidacee;

PRESO ATTO che le rimanenti superfici oggetto di modifica cartografica non sono riconducibili ad habitat di cui all'allegato I della direttiva 92/43/CEE;

CONSIDERATO che la documentazione prodotta a sostegno della rettifica della cartografia degli habitat, di cui alla D.G.R. 4240/2008, risulta sufficiente ed esauriente nell'attestare la precisa localizzazione e corretta attribuzione della tipologia dell'habitat di allegato I della direttiva 92/43/CEE, in considerazione delle caratteristiche edafiche e morfologiche e delle dinamiche vegetazionali in atto;

CONSIDERATO che il database georeferenziato solo in parte risulta essere conforme alle specifiche tecniche di cui alla D.G.R. 1006/2007;

CONSIDERATO che lo studio per la Valutazione di Incidenza in argomento ha riconosciuto come elementi vulnerabili i seguenti habitat e specie di interesse comunitario:

- per il lotto 1C, l'habitat 6510 "Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)" e le specie *Alcedo atthis*, *Coluber viridiflavus*, *Egretta alba*, *Lanius collurio*, *Musccardinus avellanarius*, *Pelophilax sinkl. Esculentus*, *Podarcis muralis*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Triturus carnifex*;
- per il lotto 2B, le specie *Ardea cinerea*, *Cobitis taenia*, *Coluber viridiflavus*, *Egretta alba*, *Leuciscus souffia*, *Pelophilax sinkl. Esculentus*, *Podogobius martensi*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*;
- per il lotto 2C, gli habitat 3150 "Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition", 3260 "Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitriche- Batrachion", 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)" e le specie *Accipiter nisus*, *Ardea cinerea*, *Ardea purpurea*, *Coluber viridiflavus*, *Coronella austriaca*, *Cottus gobio*, *Egretta alba*, *Egretta*

ALLEGATO A alla Dgr n. 2252 del 13 novembre 2012

pag. 9/

garzetta, Muscardinus avellanarius, Pelophilax sinkl. Esculentus, Phoxinus phoxinus, Picoides major, Picus viridis, Podarcis muralis;

- per il lotto 3B, le specie *Muscardinus avellanarius, Podarcis muralis;*

CONSIDERATO che la progettazione esecutiva ha identificato le seguenti misure di attenuazione di tipo generale:

- per la fase di cantiere/realizzazione: localizzazione ottimale aree di cantiere; contenimento produzione di polveri; controllo emissioni gas e particolato delle macchine operatrici; posizionamento barriere acustiche; contenimento delle vibrazioni; interventi di mascheramento con quinte arboreo-arbustive di tipo monofilare; predisposizione di impianti di trattamento delle acque provenienti dall'impianto di betonaggio e dai lavori in sotterraneo;
- per la fase di esercizio: miglioramento del clima acustico mediante pavimentazioni antirumore tradizionali, barriere antirumore artificiali, rivestimenti fonoassorbenti dei muri delle trincee, trattamento antirumore degli imbocchi delle gallerie, interventi diretti sui recettori; interventi di inserimento paesaggistico e ambientale;

CONSIDERATO che gli interventi di inserimento paesaggistico e ambientale (identificati in uno specifico elaborato allegato alla progettazione definitiva approvata con decreto del Commissario Delegato n. 10 del 20/09/2010) sono stati progettati sulla base delle indicazioni del precitato studio di impatto ambientale e delle prescrizioni/raccomandazioni di cui alla deliberazione CIPE summenzionata, per soddisfare le seguenti finalità: ricucire le interruzioni dei filari e dei percorsi potenzialmente utilizzati dalla fauna; ridurre le interferenze con i recettori ambientali sensibili; arricchire la varietà e la densità dei filari arborei e arbustivi presenti; integrare le misure di attenuazione al rumore prodotto, mediante implementazione delle barriere acustiche quali, filari alberati, siepi, boschetti di pianura; creare uno schermo visivo; attenuare le emissioni gassose ed acustiche (siepi e filari misti); definire una connotazione estetica e funzionale (aree intercluse, aiuole fiorite, filari, macchie di arbusti da fiore o con fogliame colorato); assicurare la ricucitura ecologica, la ricostruzione di habitat, il reinserimento di specie pregiate e di percorsi protetti per la fauna autoctona;

CONSIDERATO che per il lotto 1C, oltre alle misure di attenuazione generale (puntualmente definite nel progetto esecutivo), nell'ambito di interferenza dell'infrastruttura con il sito della rete Natura 2000 interessato si provvederà ad attuare la seguente misura di attenuazione: il ripristino della cotica erbosa con seme proveniente dai prati da sfalcio circostanti e tipologicamente riferibili all'habitat 6510 "Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)";

CONSIDERATO che le aree interessate dalla misura di attenuazione riguardano superfici riferibili all'habitat 6510 "Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)", circa 6000 mq, e che si provvederà alla verifica dell'efficacia della medesima nell'ambito delle attività previste dal Piano di Monitoraggio (per la fase post-opera), relativamente alla componente "Vegetazione e Flora", e all'identificazione e attuazione degli eventuali interventi in caso di inefficacia;

CONSIDERATO che la verifica dell'efficacia valuti, per l'intera superficie interessata dallo scotico, sia il grado di attecchimento dell'intervento di semina che l'affermazione di un consorzio floristico riferibile all'habitat 6510 "Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)", quest'ultimo mediante almeno tre campagne annuali di rilevamento fitosociologico, con cadenza triennale dall'intervento di semina;

RITENUTO che su tali superfici dovranno essere favorite le attività di concimazione e sfalcio, secondo le modalità previste per tale tipologia di prato mesofilo;

CONSIDERATO che per il lotto 2B non sono previste ulteriori misure di attenuazione rispetto alle misure di attenuazione generale (puntualmente definite nel progetto esecutivo) e che, relativamente all'interferenza con il torrente Chiavon, si provvederà a garantire la continuità spaziale e funzionale del torrente medesimo a partire dalla fase di cantierizzazione, provvedendo dapprima alla

ALLEGATO A alla Dgr n. 2252 del 13 novembre 2012

pag. 10/

- realizzazione e connessione del nuovo tratto fino all'intersezione con la Roggia Cucca;
- CONSIDERATO che realizzazione dell'intervento è prevista nel periodo estivo quando il torrente è in secca e, nel caso in cui non fosse possibile operare con l'alveo in secca, si procederà al recupero della fauna ittica presente nel tratto interessato dai lavori e la reimmissione in un tratto più a monte;
- CONSIDERATO che per il lotto 2C, oltre alle misure di attenuazione generale (puntualmente definite nel progetto esecutivo), nell'ambito di interferenza dell'infrastruttura con il sito della rete Natura 2000 interessato si provvederà ad attuare la seguente misura di attenuazione: miglioramento dello stato di conservazione delle superfici riferibili agli habitat 3150 "Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*" e 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)";
- CONSIDERATO che tale misura di attenuazione corrisponde alla categoria di interventi di ringiovanimento degli habitat in argomento, ripristinando i caratteri fisionomici tipici della serie di vegetazione, attualmente alterati a seguito delle dinamiche naturali in corso;
- CONSIDERATO che per l'habitat 3150 "Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*" la misura di attenuazione prevede il contenimento della vegetazione elofitica che progressivamente sta occludendo lo specchio d'acqua libero;
- CONSIDERATO che per l'habitat 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)" la misura di attenuazione prevede, a seconda delle situazioni, lo sfalcio (a cadenza annuale da eseguire nel periodo estivo-autunnale, provvedendo all'utilizzo della barra falciante e all'asporto della biomassa) e la rimozione degli arbusti (nel periodo autunno-invernale, lasciando alcuni nuclei di età e struttura diversificata a contatto con formazioni arboree e con ruolo di tipo mantellare e provvedendo a controllo annuale della superficie occupata);
- CONSIDERATO che gli interventi corrispondenti a tale misura di attenuazione sono da eseguire preliminarmente alla realizzazione dell'opera e che la verifica dell'efficacia è svolta nell'ambito delle attività previste dal Piano di Monitoraggio (corso opera, post-opera) relativamente alla componente "Vegetazione e Flora" e all'identificazione e attuazione degli eventuali interventi in caso di inefficacia;
- RITENUTO che tali interventi, una volta verificata la loro efficacia anche alla luce delle finalità della prescrizione (punto 13) riportata nel Decreto di Approvazione del Progetto Definitivo - Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3802 del 15.08.2009, siano svolte con periodicità e in accordo con le Autorità competenti per l'ambito in questione;
- CONSIDERATO che per il lotto 3B non sono previste ulteriori misure di attenuazione rispetto alle misure di attenuazione generale (puntualmente definite nel progetto esecutivo);
- RITENUTO che la realizzazione degli interventi di inserimento paesaggistico e ambientale, tra le misure di attenuazione di tipo generale, e le misure di attenuazione di tipo specifico si provveda l'affiancamento alla Direzione Lavori l'attività di personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale che dovrà verificarne la corretta attuazione;
- CONSIDERATO che la valutazione dell'incidenza ha riguardato gli effetti generati dai seguenti fattori di perturbazione, individuati sulla base di ciascuna fase operativa di realizzazione ed esercizio dell'infrastruttura:
- per il lotto 1C, [fase di cantiere]: Occupazione di superfici, Emissione di gas combustibili e polveri dai mezzi e dalle lavorazioni di cantiere, Emissione sonora e vibrazioni dai mezzi e dalle lavorazioni di cantiere, Sversamento accidentale di sostanze inquinanti;
 - per il lotto 2B, [fase di cantiere]: Spostamento del torrente Chiavon a monte dell'infrastruttura, Occupazione di superfici, Emissione sonora e vibrazioni dai mezzi e dalle lavorazioni di cantiere, Sversamento accidentale di sostanze inquinanti, Intorbidimento delle acque in fase di cantiere;
 - per il lotto 2B, [fase di esercizio]: Occupazione di superfici, Emissione di rumore e vibrazioni,

ALLEGATO A alla Dgr n. 2252 del 13 novembre 2012

pag. 11/

- Sversamento accidentale di sostanze inquinanti, Inquinamento luminoso, Mortalità diretta da investimenti;
 - per il lotto 2C, [fase di cantiere]: Occupazione di superfici, Emissione sonore e vibrazioni dai mezzi e dalle lavorazioni di cantiere, Sversamento accidentale di sostanze inquinanti, Intorbidimento delle acque in fase di cantiere;
 - per il lotto 2C, [fase di esercizio]: Occupazione di superfici, Emissione di rumore e vibrazioni, Sversamento accidentale di sostanze inquinanti;
 - per il lotto 3B, [fase di cantiere]: Occupazione di superfici, Emissione sonore e vibrazioni dai mezzi e dalle lavorazioni di cantiere, Sversamento accidentale di sostanze inquinanti;
 - per il lotto 3B, [fase di esercizio]: Occupazione di superfici, Emissione di rumore e vibrazioni, Sversamento accidentale di sostanze inquinanti, Inquinamento luminoso;
- CONSIDERATO che gli effetti dovuti dai summenzionati fattori nei confronti degli habitat e delle specie vulnerabili, anche alla luce dell'attuazione delle misure di attenuazione, sono valutati come non significativi;
- CONSIDERATO che per la realizzazione delle opere di ciascuno dei lotti in argomento si adotterà un sistema di gestione ambientale dei cantieri che, sulla base di un manuale di gestione ambientale, consentirà di attuare specifiche azioni rivolte all'attenuazione delle interferenze nei confronti delle diverse componenti ed aspetti interessati, ovvero: consumo materie prime, emissioni, utilizzo risorse idriche, scarichi, sostanze chimiche, gestione rifiuti, terre e rocce da scavo, rumore e vibrazioni, emissioni luminose;
- RITENUTO che il presente studio per la Valutazione di Incidenza sostituisce le considerazioni e le valutazioni sulla significatività degli effetti riferibili ai lotti in argomento, di cui allo studio per la valutazione approvato con deliberazione CIPE n. 96 del 29/03/2006;
- PRESO ATTO di quanto dichiarato nella relazione di screening di Valutazione di Incidenza;
- CONSIDERATO che l'esecuzione di ogni singolo intervento tenga conto delle considerazioni poste dal "Principio di precauzione", che in sostanza dice che "in caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, diretti a prevenire il degrado ambientale";
- PER TUTTO QUANTO SOPRA si segnala che le informazioni fornite, per l'elaborato in esame, possono essere ritenute sufficientemente complete, non ci sono significative lacune e le conclusioni tracciate possono essere ragionevolmente e obiettivamente accolte;
- RITENUTO comunque di prescrivere:
1. di eseguire le misure di attenuazione di carattere generale previste per la fase di cantiere e di esercizio e le misure di attenuazione di carattere specifico per i lotti 1C e 2C, secondo le modalità descritte nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato e sulla base delle considerazioni sopraesposte;
 2. di dar seguito alla corretta applicazione del Sistema di Gestione Ambientale dei cantieri;
 3. di trasmettere, all'Autorità competente per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso, secondo modalità da definirsi con la medesima autorità, specifici rapporti che diano evidenza, pure alla luce degli esiti del Piano di Monitoraggio Ambientale, del grado di efficacia delle misure di attenuazione specifiche e degli interventi di inserimento paesaggistico-ambientale, tra le misure di attenuazione di carattere generale, rispetto agli habitat e alle specie di interesse comunitario ritenuti vulnerabili e in riferimento alla variazione del loro grado di conservazione;
 4. di trasmettere, entro 90 giorni dal presente provvedimento, il database georeferenziato contenente la proposta di modifica della cartografia degli habitat approvata con la D.G.R. 4240/2008, che dovrà essere predisposto conformemente alle specifiche tecniche di cui alla D.G.R. 1006/2007, all'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza;

ALLEGATO A alla Dgr n. 2252 del 13 novembre 2012

pag. 12/

5. di comunicare qualsiasi variazione al cronoprogramma degli interventi che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, all'Autorità competente per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso;
6. di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione del Sistema di Gestione Ambientale dei cantieri e delle misure di attenuazione di tipo generale e specifico e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato;

PERTANTO

ESPRIME

parere istruttorio favorevole alla relazione di selezione preliminare (screening) per la Valutazione di Incidenza riguardante il progetto esecutivo dei lotti 1C, 2B, 2C, 3B della Superstrada Pedemontana Veneta, con le considerazioni e prescrizioni sopra riportate;

e

PRENDE ATTO

della dichiarazione del dott. for. Stefano LAZZARIN il quale dichiara che *"con ragionevole certezza scientifica si può escludere il verificarsi di effetti significativi sui siti della rete Natura 2000"*.

F.to avv. Paola Noemi FURLANIS

Venezia, li 09.10.2012